

NECESSARIE MAGGIORI RISORSE

Londa: appello del Comune al Governo per salvare il lago

Gio, 03/07/2014 - 12:13 — La Redazione
Share: Facebook Twitter Google Plus



Salvare il lago di Londa destinando maggiori risorse economiche per i lavori di ripulitura: a chiederlo è all'unanimità il consiglio comunale, tramite un ordine del giorno approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale.

I tre gruppi consiliari londesi (Centrosinistra per Londa, Lista Civica Per Londa, M5S) e la Giunta Comunale si sono trovati d'accordo sul fatto che, i finanziamenti stanziati per i lavori di ripulitura dell'invaso, non sono sufficienti ed è necessario trovarne altri. Per questo motivo chiedono al Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, al

Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, al Presidente del Consorzio di Bonifica N.3 ed ai parlamentari locali, di lavorare per poter destinare gli ulteriori stanziamenti, necessari alla rimozione completa di tutti i detriti che si sono depositati nell'invaso e sul torrente Rincine in località Gorazzaio.

Dopo le recenti polemiche, dunque, maggioranza ed opposizione si uniscono per cercare di salvare l'invaso, che ormai dagli anni '70 caratterizza il paesaggio di Londa, diventando anche un motivo di attrazione turistica. Dopo aver ottenuto il finanziamento regionale di 250.000 euro, infatti, una volta iniziati i lavori ci si è subito resi conto che, se non si fosse intervenuti subito, il lago rischiava il completo riempimento. L'invaso, infatti, ha una superficie di circa 20.000 mq ed un volume di circa 70.000 mc e di fatto, attualmente, oltre i due terzi è occupato da detriti anziché da acqua. Nell'ordine del giorno si segnala anche che questo specchio d'acqua oltre ad essere un elemento di richiamo turistico "svolge anche una funzione fondamentale per la sicurezza idraulica e l'equilibrio idrogeologico, ambientale e faunistico del bacino imbrifero del fiume Sieve e in parte dell'Arno" e per questo a maggior ragione è necessario un intervento importante e risolutivo.

"Sono molto soddisfatto dell'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno - afferma il sindaco di Londa Alejandro Murras - ciò conferma che tutta la Comunità londese è fortemente interessata al futuro del proprio lago e che metterà unitariamente in atto tutte le azioni necessarie a trovare ulteriori risorse economiche occorrenti per la salvaguardia dello stesso. La Comunità di Londa - conclude Murras - con questo ordine del giorno approvato all'unanimità ha voluto lanciare un caloroso appello a tutte le autorità competenti per salvare il proprio Lago divenuto nel tempo il simbolo identitario del Comune".

Mi piace **Condividi** Piace a 8.171 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Segui 147

Condividi Condividi su Google+

Segui @litsodifirenze



Articoli Simili

- Furti di rame nei cimiteri di Rifredi e Londa
- Burattini - A Caiano (Londa): "Il drago dalle sette teste"
- Concordia, il CDM ha deciso: sarà smantellata a Genova
- Rinvia la firma sull'accordo per la Tramvia
- Renzi risponde da sindaco su Twitter: "In consiglio comunale ci vado anche troppo"

Ultime Notizie

SCUOLA
Servizi per l'infanzia, Lazzeri (PT-NCD): "A Firenze non soddisfatto il 24,9% delle domande"

STADIO COMUNALE
Da oggi a Reggello la XII Festa Europea della birra

NECESSARIE MAGGIORI RISORSE
Londa: appello del Comune al Governo per salvare il lago

ASAPI - CASARTIGIANI
"Florence Eco Home": il progetto per le aziende che vogliono fare rete

17 LUGLIO
Vino: pubblico accertamento per le modifiche al disciplinare del Chianti Docg

OMICIDIO?
Cadavere alle Cascine, si segue la pista della prostituzione maschile

MINUTO DI SILENZIO A MEZZOGIORNO
Morti alle Cascine: oggi a Firenze lutto cittadino

OGNI GIOVEDÌ
A luglio le Jazz Night della Limonaia di Villa Strozzi

TOSCANA
Movimenti per l'Acqua: "Nogarini nominato Presidente dell'Autorità Idrica"

CAREGGI
Lavori linea 3 Tramvia: da sabato chiude al traffico via Alderotti

PIAZZA SANTA MARIA NOVELLA
Domenica 6 luglio a Firenze fa tappa Hard Rock Rising On The Road

LUNEDÌ 7 LUGLIO
La Fiorentina presenta le maglie 2014-15 al Mercato Centrale

FESTA
Patio di Siena, vince la contrada del Drago

NO AL COMMISSARIAMENTO DELLA COOPERATIVA
Forteto - Donzelli, Mugnai, Chincarini: "Perché il Governo vuole coprire ancora?"

"È LA SOLITA LITANIA"
Teatro dell'Opera, Razzanelli (FI): "Chi paga le bollette?"

Vedi tutti gli articoli

NUOVA GOLF SPORTSVAN.
TUA DA 17.900 EURO.

Richiedi un preventivo



Fatti notare su Google, gratis

INIZIA ORA

Google My Business

TIRENDO

Cerca per dimensione

Gomme estive per:

- Fiat
- Lancia
- Audi
- Ford
- Renault
- VW
- E molte altre case

AGRICOLAE.EU

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



HOME

INCHIESTE

INTERVISTE

IN PARLAMENTO

AGRICOLTURA

PESCA

LE BATTUTE DI...

ALIMENTAZIONE

MADE IN UE

AGRICOLTURA

ACQUA PER IRRIGAZIONE: - 25% GRAZIE AD IRRIFRAME. IL FUTURO DEL SISTEMA IRRIGUO SARA' PROTAGONISTA DEL CONGRESSO ANBI

Publicato il 03/07/2014 at 11:53



Il 48% della superficie irrigabile, gestita dai Consorzi di bonifica in Italia, è oggi servita dal "sistema esperto" Irriframe, voluto dall'ANBI per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura; ciò significa che su circa 1.600.000 ettari è possibile risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico. Le regioni interessate sono Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria.

E' quanto emerge dai riscontri resi noti dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.).

"L'uso razionale dell'acqua irrigua, consentito da Irriframe - precisa Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. - può soddisfare in maniera precisa, efficace e certificata le prescrizioni dell'Unione Europea, legate alla buona gestione dell'acqua in agricoltura. Per questo, puntiamo all'estensione del sistema, grazie anche al Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali attraverso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria."

L'ANBI sin dal 2011 ha messo a punto il sistema Irriframe per consentire di fornire utili indicazioni sul momento migliore e sul corretto volume per irrigare; tali indicazioni si basano su disponibilità idrica, caratteristiche dell'impianto irriguo consortile, sistema aziendale per l'irrigazione, condizioni climatiche, caratteristiche del suolo, tipo di coltura e relativa fase fenologica.

"Il 2014 - prosegue Gargano - è il terzo anno di gestione ordinaria di Irriframe ed abbiamo provveduto ad incrementare ulteriormente le caratteristiche del sistema, prevedendo di ampliare le attuali categorie di impianti irrigui, cioè scorrimento, aspersione e microirrigazione, con una quarta categoria, che fa riferimento all'aspersione, ma che permette di includere impianti come, ad esempio, i pivot, che hanno caratteristiche sensibilmente differenti."

La rete irrigua italiana serve 3.363.273 ettari di campagne, grazie a 35.850 chilometri di canali, cui vanno aggiunti 47.637 chilometri di alvei, che servono anche a "scolare" i terreni e 53.442 chilometri di condotte tubate.

"Il futuro di questa straordinaria rete sarà al centro della Conferenza Nazionale sulle Acque Irrigue, che si terrà a Roma, il 15 e 16 Luglio prossimi - conclude Gargano - Dall'irrigazione non solo dipende l'84% del made in Italy agroalimentare, ma buona parte dell'equilibrio ambientale del Paese, nel quale rientrano a pieno titolo anche le potenzialità di produzione microidroelettrica, offerte dagli oltre 180.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica e d'irrigazione."

9,818 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli

Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI EDITORIALI 2014



25/02/2014



L'EDITORIALE DI PAOLO

DE CASTRO: PIU SINERGIA PER DARE SOLIDE PROSPETTIVE ALL'AGRICOLTURA E ALL'AGROALIMENTARE

25/02/2014

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE

25% GRAZIE AD IRRIFRAME. IL FUTURO DEL SISTEMA IRRIGUO SARA' PROTAGONISTA DEL CONGRESSO ANB

03/07/2014

LOMBARDIA EXPO TOUR, SABATO SESTI TAPPA A MONZA, IL PROGRAMMA

03/07/2014

2014

3

LUG

12:26



Irriframe, ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura è possibile

Il futuro del sistema irriguo nazionale protagonista del congresso Anbi



Anbi e utilizzo dell'acqua in agricoltura

Il 48% della superficie irrigabile, gestita dai **Consorzi di bonifica** in Italia, è oggi servita dal "sistema esperto" **Irriframe**, voluto dall'**Anbi** per **ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura**; ciò significa che su circa 1.600.000 ettari è possibile risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico. Le Regioni interessate sono Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria.

E' quanto emerge dai riscontri resi noti dall'**Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni**.

*"L'uso razionale dell'acqua irrigua, consentito da Irriframe - precisa **Massimo Gargano**, presidente Anbi - può soddisfare in maniera precisa, efficace e certificata le prescrizioni dell' Unione Europea, legate alla buona gestione dell'acqua in agricoltura. Per questo, puntiamo all'estensione del sistema, grazie anche al protocollo d'intesa stipulato con il ministero Politiche agricole attraverso l'Istituto nazionale di economia agraria".*

L'Anbi sin dal 2011 ha messo a punto il sistema Irriframe per consentire di fornire utili indicazioni sul momento migliore e sul corretto volume per irrigare; tali indicazioni si basano su disponibilità idrica, caratteristiche dell'impianto irriguo consortile, sistema aziendale per l'irrigazione, condizioni climatiche, caratteristiche del suolo, tipo di coltura e relativa fase fenologica.

PROTEZIONE CEREALI
K-Obiol® e Actellic®

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

GRAPE FIELD TOUR 2014

Idee e soluzioni in movimento nel mondo della viticoltura

Sei tappe all'insegna dell'eccellenza vitivinicola italiana

syngenta.

PROTEZIONE CEREALI

SENZA PBO



Altri articoli relativi a:

ANBI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

"Il 2014 - prosegue Gargano - è il terzo anno di gestione ordinaria di Irriframe ed abbiamo provveduto ad incrementare ulteriormente le caratteristiche del sistema, prevedendo di ampliare le attuali categorie di impianti irrigui, cioè scorrimento, aspersione e microirrigazione, con una quarta categoria, che fa riferimento all'aspersione, ma che permette di includere impianti come, ad esempio, i pivot, che hanno caratteristiche sensibilmente differenti".

La rete irrigua italiana serve 3.363.273 ettari di campagne, grazie a 35.850 chilometri di canali, cui vanno aggiunti 47.637 chilometri di alvei, che servono anche a "scolare" i terreni e 53.442 chilometri di condotte tubate.

*"Il futuro di questa straordinaria rete sarà al centro della Conferenza Nazionale sulle Acque Irrigue, che si terrà a Roma, il 15 e 16 Luglio prossimi - conclude Gargano -. **Dall'irrigazione non solo dipende l'84% del made in Italy agroalimentare, ma buona parte dell'equilibrio ambientale del Paese, nel quale rientrano a pieno titolo anche le potenzialità di produzione microidroelettrica, offerte dagli oltre 180.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica e d'irrigazione".***

Fonte: [Anbi - Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni](#)

Tag:

AMBIENTE

IRRIGAZIONE

ACQUA



NEWSLETTER

Ricevi le notizie più importanti direttamente via e-mail

ISCRIVITI

Consenso Privacy *

* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'[informativa sulla privacy](#)

Ti potrebbero interessare anche...



La relazione di Salamini ai Lincei e la stretta di mano a Napolitano



Life 2014-2020: programma per l'ambiente e l'azione per il clima



Psr, più ambiente e meno rurale

Ultimo aggiornamento: 3 luglio 2014 13:26 | Pagine visualizzate ieri: 73437 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

Tempo Libero Sport Empoli Channel GoBlog Della Storia Go(od) News Sondaggi Video Archivio gn.it

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Cresce la collaborazione tra Consorzio di bonifica e Comune: i lavori sui rii saranno realizzati gomito a gomito

03 luglio 2014 13:22 Attualità ↑ Pescaglia



foto d'archivio

Cresce la collaborazione tra Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e Comune di Pescaglia, al fine di assicurare una sempre più puntuale

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia

03-07-2014 13:13
Barga | Torna la 12 ore del Ciocco

03-07-2014 13:11
Lucca | Distretti industriali, le potenzialità delle rete in fibra ottica

03-07-2014 11:59
Altopascio | Si chiude lo stage ad Altopascio del preparatore Farioli assieme a due promesse italiane come Citti e Cardelli

02-07-2014 22:48
Lucca | Cittadinanza Attiva rettifica la classifica delle tariffe, gli asili nido della città no sono i più costosi

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Empoli] Rogo da Mazzoni Ferro. Un boato nel cuore della notte, fabbrica avvolta dalle fiamme

Tutti i video | Tutte le gallerie

Scegli la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



sicurezza idraulica in questa importante zona del nostro territorio.

Partiranno a breve, infatti, i lavori di manutenzione che il Consorzio ha in programma sui rii del versante del Torrente Freddana (l'area che confina su Lucca); sul versante della Pedogna, le opere di manutenzione saranno invece anche quest'anno realizzate dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, in virtù di un'apposita convenzione siglata proprio col Consorzio di Bonifica.

Gli interventi saranno appunto realizzati dal Consorzio, in stretta cooperazione con l'Amministrazione comunale. "Un rapporto prezioso, il nostro – sottolineano il sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti e il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – perché l'intenzione è quella di porre in essere un flusso continuo di informazioni e segnalazioni, in modo che i cantieri in partenza rispondano efficacemente alle esigenze di prevenzione da rischio idraulico, particolarmente sentite dai cittadini".

I lavori del Consorzio (per un investimento complessivo che supera i 35mila euro) partiranno già nel giro di un paio di settimane; il grosso delle lavorazioni è previsto nel mese di agosto: gli interventi si concluderanno comunque prima dell'avvio della stagione delle piogge. Questo l'elenco dei rii dove è prevista la manutenzione: Solchi di Vinciola, San Martino, del Pino, minore di Torcigliano, di Cucco, di Capacchi, della Costa, di Torcigliano, di Colle Senzano, alle Prata, di Maioli, della Polla, di Pozzori, di Loppeggia, di Maioli, di Anticiana, dei Colli, di Canale, ai Paterni, del Pollino, alla Vena, di Campita, di Renipoli, Palazzina, di Buricchio; Fossi di Fabbrento, canale dei Fabbrenti, di Fibbiano, di Croscoli, del Pratalino, Sostecchio, del Brusco, Cavalcorso, Ciampino; Rii di San Lorenzo, della Lecciaia, della Mandria; Torrente Freddana.

Fonte: Consorzio di bonifica Toscana Nord

Tutte le notizie di Pescaglia

<< **Indietro**

02-07-2014 21:20
Capannori | Un percorso di formazione in agricoltura biologica e sociale, arriva 'Orti relazionali'

Ultime dalla Toscana

03-07-2014 13:19
Ponsacco | Truffatori in manette: facevano firmare falsi contratti e chiedevano anticipi

03-07-2014 13:17
Pisa | Start Cup 2014, ritorna la gara regionale per le idee di impresa innovative nate fra ricerca e imprenditoria

03-07-2014 13:11
Lucca | Distretti industriali, le potenzialità delle rete in fibra ottica

03-07-2014 13:07
Toscana | Vino: "riunione di pubblico accertamento" per valutare le modifiche proposte al disciplinare

03-07-2014 13:06
Vinci | Cena a Toiano per finanziare un'area giochi



Sport

03-07-2014 13:13



Torna la 12 ore del Ciocco

03-07-2014 11:59



Si chiude lo stage ad Altopascio del preparatore Farioli assieme a due promesse italiane come Citti e Cardelli

03-07-2014 10:48



La Gino Bartali ha transitato a Massarella. Ricordati anche altri campioni come Magni, Cinelli e Del Bino

Ultimissime | **I più letti** | **Commenti**

- 13:22 Cresce la collaborazione tra Consorzio di bonifica e Comune: i lavori sui rii saranno realizzati gomito a gomito
- 13:19 Truffatori in manette: facevano firmare falsi contratti e chiedevano anticipi
- 13:17 Start Cup 2014, ritorna la gara regionale per le idee di impresa innovative nate fra ricerca e imprenditoria
- 13:13 Torna la 12 ore del Ciocco
- 13:11 Distretti industriali, le potenzialità delle rete in fibra ottica
- 13:07 Vino: "riunione di pubblico accertamento" per valutare le modifiche proposte al disciplinare

Tempo Libero

02-07-2014



[Lucca] Il Timeless Sax Quartet e le percussioni di Ettore Bonafè all'Orto Botanico per la rassegna "Il canto degli alberi"

02-07-2014



[Firenze] "Hard Rock Rising On The Road" fa tappa a Firenze. Fra gli ospiti, Velvet, The Carnabys e Marcomale

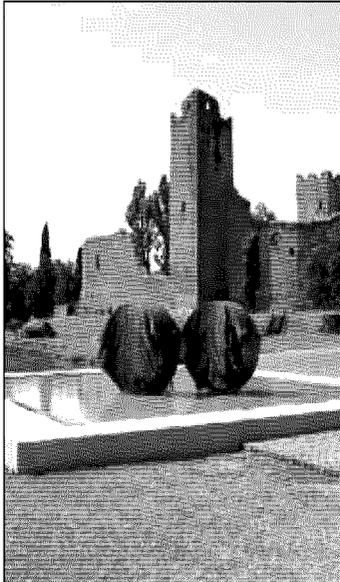
02-07-2014



[Firenze] "Careggi-Rock": pomeriggio in musica in occasione del centenario dell'Ospedale fiorentino

Iniziati i lavori per salvare la Rocca

Gli interventi a Noale si concentrano sul Marzenego nel tratto che circonda il centro



NOALE La Rocca dei Tempesta

Luigi Bortolato

NOALE

Sono iniziati i lavori nel tratto del fiume Marzenego che costeggia la Rocca dei Tempesta in centro storico a Noale. Gli interventi sono stati deliberati qualche mese fa dal consorzio di bonifica Acque Risorgive e consistono nella manutenzione straordinaria del fiume nel sistema delle fosse attorno allo scenario mozzafiato della Rocca. Saranno coinvolti i giardini esterni della Rocca e saranno eseguiti lavori di escavo e posa della palificazione in modo da impedire l'erosione del terreno da parte delle nutrie e di altri animali che compromettono la sicurezza idraulica della Rocca stessa. L'obiettivo principale, atteso da anni e che adesso finalmente

vede gli operai all'opera, è quello conservativo ovvero di permettere di aumentare l'invaso del Marzenego e quindi in caso di forti precipitazioni poter contenere una maggiore quantità d'acqua per prevenire le alluvioni che nel passato, anche recenti, hanno mandato parecchie parti di Noale sott'acqua. A tal proposito il lavoro fatto in questi anni dal consorzio di bonifica Acque Risorgive ha permesso di migliorare l'assetto idraulico del territorio comunale con l'installazione della pompa di sollevamento di via dei Tigli e l'allargamento dell'invaso del fossato di via Ongari, nel lato ovest. I lavori che sono appena iniziati prevedono anche la pulizia del fondo pieno di detriti e spazzatura gettata dai soliti incivili.



L'INCONTRO L'ANNUNCIO DELLA PROTEZIONE CIVILE. «MA SE L'EVENTO È ECCEZIONALE NON SI PUÒ FARE NIENTE»

Calamità, ecco la mappa dei rischi

Sarà sul sito della Regione. Mostra la frequenza di allagamenti e frane

di **SILVIA SARACINO**

UNA MAPPA sul livello di rischio idrogeologico in tutte le zone della provincia di Modena, da Fiumalbo a Finale Emilia.

La mappa sarà disponibile tra qualche giorno sul sito della Regione Emilia Romagna, come ha annunciato Maurizio Mainetti, il direttore della Protezione civile regionale intervenuto ieri mattina al convegno organizzato da Unindustria Modena all'Hotel Raffaello. La domanda che si pongono gli imprenditori, ormai stremati dalle calamità naturali è se sia possibile tutelarsi dal rischio alluvione e allagamenti.

Conoscere il territorio in cui è collocata l'azienda, dice Mainetti, è il punto di partenza per cautelarsi e prevenire così i danni da alluvione o allagamenti. «Una direttiva

della Ue ha imposto all'Italia di realizzare mappe di pericolosità del territorio, ma anche di attuare meccanismi di allertamento e pianificazione dell'emergenza — ha spiegato il dirigente — sul sito della Regione sarà possibile a breve visualizzare le mappe dove sono descritte le zone che si allagano con maggiore frequenza in un tempo di ritorno di vent'anni». Le zone più a rischio allagamenti sono nella Bassa modenese, con rischi differenti, mentre nella zona collinare e montana il rischio maggiore è quello delle frane. Ma ancora prima di consultare le mappe, ha spiegato Mainetti alla platea di imprenditori, «si possono chiedere informazioni al Comune sui canali che si trovano nella zona dello stabilimento, anche quelli che sono stati tombati negli ultimi anni in virtù di scelte non sempre corrette».

L'AMMINISTRAZIONE comunale dovrebbe avere la sintesi di tutte le informazioni sul territorio, perché se si deve cercare l'en-

te competente per la manutenzione si apre un intricato reticolo di competenze tra agenzia interregionale del fiume Po, agenzia di bacino e consorzi di bonifica, in cui è normale che il cittadino non sappia a chi rivolgersi. Fermo restando che «se c'è un evento eccezionale non si può fare niente» dice Mainetti, ma non è stata un evento eccezionale la rotta del Secchia a San Matteo il 19 gennaio scorso: «Il Secchia era a livello di pre-allarme, non di allarme. Era un livello che si era già verificato nel 2009». Dalla platea un imprenditore, Ivan Borghi della Borghi Assali di Villavara, una delle aziende più colpite dall'alluvione, ha chiesto se è possibile intervenire per far defluire l'acqua più velocemente una volta che si è verificata l'esondazione. «Il sistema di bonifica è stato creato per questo — ha risposto il dirigente — ma si tratta di realizzare impianti molto costosi, ci vogliono decine di milioni di euro. La Bonifica agisce con calcoli sulla portata dell'acqua e le idrovore disponibili per pomparla».



IL DIRETTORE MAINETTI

Una direttiva Ue impone all'Italia di realizzare mappe di pericolosità e di pianificare la gestione delle emergenze

PREOCCUPAZIONE
La platea di imprenditori che ha partecipato al convegno organizzato da Unindustria Nel tondo Mainetti

LA SICUREZZA DEI FOSSI

Lavori di pulizia su oltre 80 canali

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord investe più di 230mila euro

► CAPANNORI

Nella Piana fioriscono i cantieri per la manutenzione dei rii. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha infatti avviato i lavori per la pulizia di più di 80 corsi d'acqua che scorrono nell'area a cavallo di Capannori, Porcari, Montecarlo e Altopascio, per un investimento totale che supera i 230mila euro. Nel bacino Fossa Nuova Ovest (Capannori settentrionale), dodici i rii in manutenzione (tra cui lo scavo su Rio Sana, Castruccio e Casale), per un investimento di 38mila euro; nel bacino Visona di Compito-Visona di Ruota (Capannori sud, fino al confine con Bientina), lavori su 25 rii, tra cui lo scavo sul Rio Visona di Ruota, per un investimento di 32mila euro; nel bacino Dezza-Sana (Capannori nord), opere su dieci corsi d'acqua, tra cui appunto il Rio Dezza e il Rio Sanetta, per un investimento di 16mila euro; nel bacino Leccio-Ralle



Un canale con le sponde invase dalla vegetazione

(Capannori nord), lavori su otto rii tra cui Rio Leccio e Rio Lappato, per 35mila euro d'investimento; nel bacino Tazzera-Rapecchio (una parte di Altopascio e Montecarlo e una piccola porzione di Porcari), dieci corsi d'acqua in manutenzione tra cui Tazzera, Rapecchio e Rapecchino, per

21mila euro di stanziamento; nel bacino Fossa Nuova (tra Capannori, Porcari e Altopascio) sono 20 i rii in manutenzione, tra cui è previsto lo scavo di Fossa Bianca, Rio Ralletta e Fossa Nera, per un investimento di 95mila euro. Per ulteriori informazioni numero verde gratuito 800/999778.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marcite a Pizzighetone, Foce Morbasco a Gerre, Tombe Morte a Genivolta, Vacchelli a Spino

Un patrimonio di acqua e storia

Fontanili, rogge, impianti nelle 'cose da conservare' dell'Unesco

di Fulvio Stumpo

Il Cremonese: ovvero una terra... d'acqua con fiumi, lanche, rogge, canali, fontanili, opere idrauliche che adesso diventa patrimonio dell'umanità grazie all'Unesco. Il progetto è stato presentato in Regione martedì. Più di duemila anni di storia che partono dagli Etruschi e dai Romani e arrivano ai nostri giorni, passando per quel secolo d'oro della 'Civiltà dell'acqua' che è stato il '500.

A Cremona uno dei primi testi tradotti dal latino in volgare di Cremona furono i regolamenti del naviglio Civico, una delle prime carte del contado fu la

rappresentazione del Naviglio e di tutte le sue diramazioni e 'bocche', risale al 1565. Una meraviglia di nomi di località, di terre, di cascate, di opere idrauliche, un patrimonio economico e storico, che diventa un modo di essere, che affonda nelle radici culturali di un territorio, tanto che merita di entrare nel patrimonio dell'umanità. Nell'elenco presentato in Regione, quasi 40 località o opere idrauliche, compaiono i fontanili di Fontanelle (in gestione del Naviglio Civico), le marcite di Pizzighetone, i Tredici-Ponti- Tombe Morte di Genivolta, l'ecomuseo di San Matteo delle Chiaviche (frazione di Viadana), la presa del Canale Vacchelli (Merli-

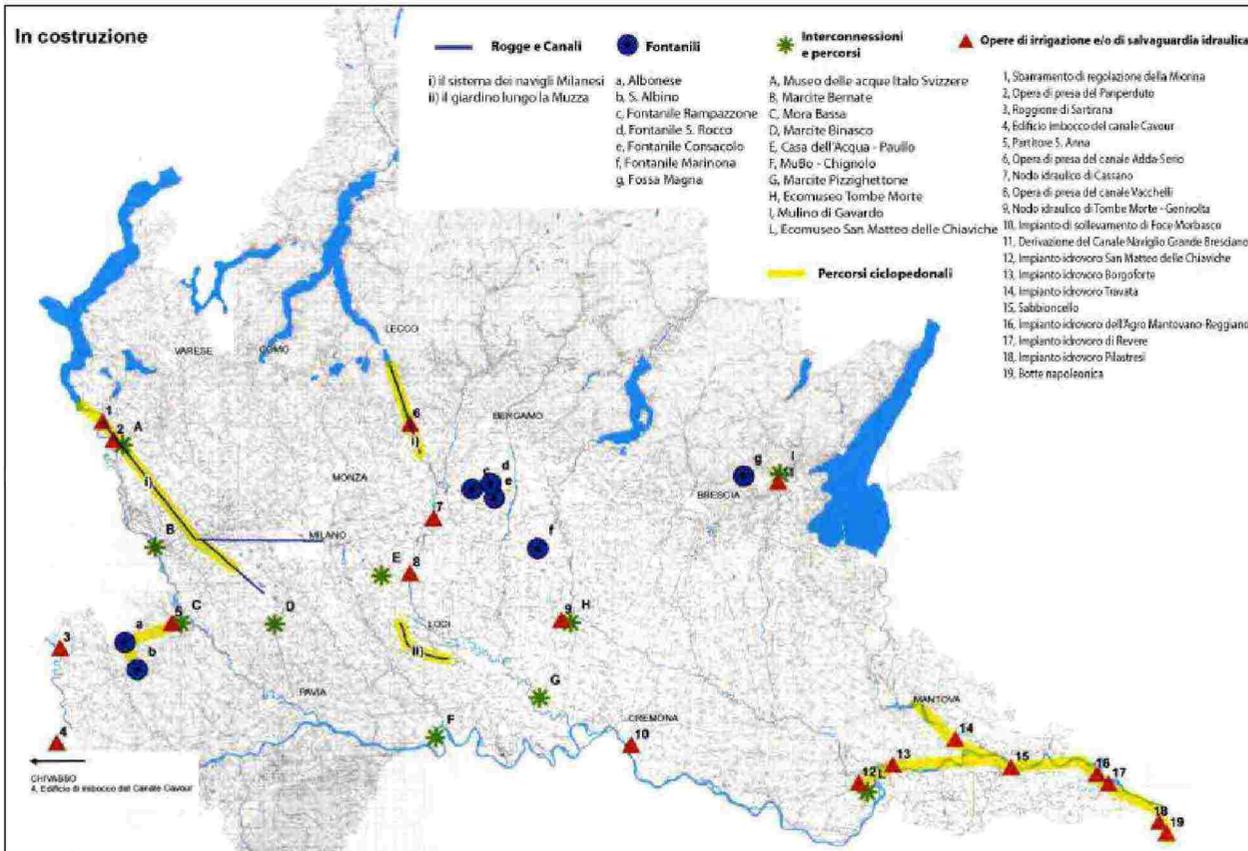
no-Spino d'Adda), l'impianto di sollevamento di Foce Morbasco a Gerre de' Caprioli. 'Opere' della natura, alcune, altre opere dell'uomo, ma tutte con una valenza storica e sociale che appunto la Regione vuole fissare in un riconoscimento ufficiale, e il progetto 'La civiltà dell'acqua' ha questo obiettivo. Lo hanno spiegato in Regione gli assessori alle Identità Culturali **Cristina Cappellini**, all'Agricoltura **Giovanni Fava** e alle Infrastrutture **Viviana Beccalossi**. «Il progetto che presentiamo — ha sottolineato Cappellini — ha le carte in regola per ottenere il successo: mette in rete diverse realtà e territori coinvolgendo

enti pubblici e privati, un progetto che può ben coniugarsi con quello recentemente presentato sui 'Percorsi di Leonardo in Lombardia', che valorizza soprattutto l'ambito dei Navigli».

Fava ha spiegato: «Diamo spazio alla valenza culturale di queste grandi opere per la difesa idraulica del territorio e l'irrigazione delle campagne a patto che restino operative a prescindere dal riconoscimento che verrà a esse tributato».

«Si tratta — ha spiegato Beccalossi — di un'idea di grande significato, perché proporre all'Unesco di inserire la civiltà dell'acqua lombarda tra il patrimonio dell'umanità significa innanzitutto far conoscere ai Lombardi stessi la straordinaria funzione ricoperta dalla bonifica».

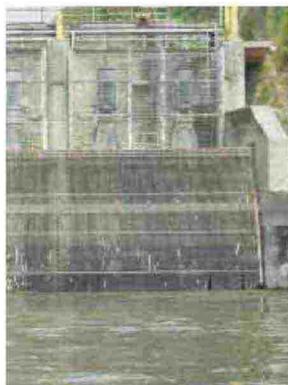
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In duemila anni lavori e opere Una rete di 40mila chilometri

L'impianto del Consorzio Dugali alla Foce Morbasco a Gerre de' Caprioli

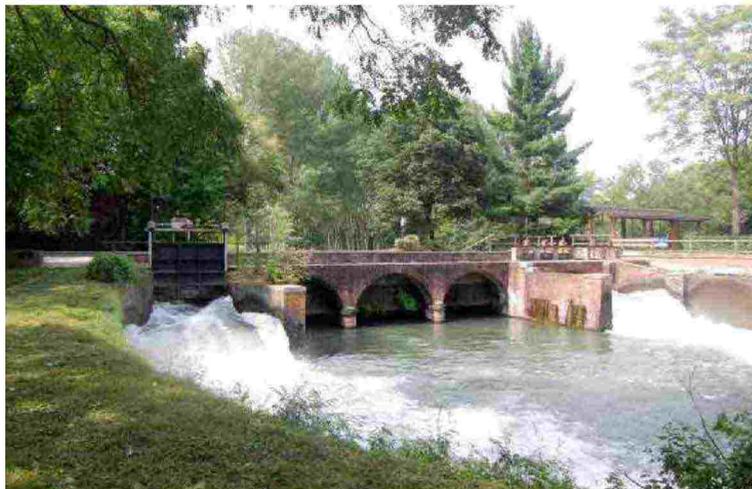


Alla realizzazione del progetto oltre all'Urbim (Unione regionale delle bonifiche e irrigazioni) hanno collaborato anche i consorzi d'irrigazione cremonesi e tra gli esperti figura il docente cremonese del Politecnico *Luciano Roncai*.

Gli enti che hanno collaborato sono il Consorzio irrigazioni di Cremona con il direttore *Stefano Loffi*, il Dugali-Naviglio-Adda-Serio con la dirigente *Chiara Bonapace* e il Naviglio della città di Cremona con il direttore *Marco Ruffini*.

Il progetto sarà presentato anche nelle tre province di provenienza degli assessori: a Cremona per Cappellini, a Mantova per Fava e a Brescia per Beccalossi.

Dopo la presentazione dei siti l'iniziativa seguirà tutto il percorso istituzionale fino alla decisione dell'organismo dell'Onu. Come si esprimerà l'Unesco non si sa ancora, ma secondo gli esperti difficilmente l'ente internazionale per la cultura non potrà non tenere conto di 97 manufatti idraulici, 40mila chilometri di canali, rogge e navigli e più di 1500 fontanili.



Due foto delle Tombe Morte di Genivolta. La zona è candidata a diventare patrimonio dell'Unesco

Progetto della Regione e dei Consorzi di bonifica



Nella cartina elaborata dagli uffici tecnici dell'Urbim (Unione regionale bonifiche) i siti lombardi che rientrano nel progetto



Agricoltura

L'assessore Reale nomina due commissari per «traghettare» gli 11 consorzi di bonifica verso le 2 nuove strutture

Francesco Petralia per i consorzi di bonifica della Sicilia orientale e Fabrizio Viola per quelli della Sicilia occidentale sono i due commissari nominati dall'assessore regionale all'Agricoltura, Ezechia Paolo Reale, con il compito di «traghettare» gli attuali 11 consorzi di bonifica siciliani verso i nuovi due enti previsti dalla legge regionale 5 del 2014. Lo ha reso noto l'assessore incontrando i vertici dell'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. I due commissari, ha spiegato Reale, «hanno il compito di effettuare una ricognizione della situazione esistente nelle singole realtà, al fine di creare le condizioni per chiudere la lunga stagione dei commissariamenti e ripristinare la normalità nella gestione». L'assessore ha anche fatto riferimento a «disfunzioni e diseconomie» che oggi hanno portato molti dei consorzi, fra l'altro, a non disporre delle risorse per l'avvio delle campagne irrigue, lasciando a secco ampie aree coltivate. «I due commissari - ha affermato Reale - opereranno in una prospettiva di contenimento della spesa e funzionalità. Obiettivo è condurre alla costituzione degli organi di gestione ordinaria e definire, tramite il confronto con le parti sociali, la proposta di regolamento cui improntare l'attività dei nuovi enti».

MICHELE GUCCIONE



LA PROPOSTA DEI CONSORZI DI BONIFICA

L'Unesco anche per le opere idrauliche

Regione Lombardia sostiene la proposta dei consorzi di bonifica di porre sotto tutela dell'Unesco il suo sistema di opere idrauliche e irrigue. Il progetto, dal titolo "La civiltà dell'acqua in Lombardia", è stato curato dall'Urbim (Unione regionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari) e dai consorzi di bonifica lombardi, con la collaborazione della Regione. L'attività

della bonifica ha assunto una valenza fondamentale per il territorio lombardo, con i suoi interventi per il riordino idraulico, lo sviluppo agricolo, la salvaguardia dell'ambiente, la produzione di energia pulita, oggi concorrere in modo sempre più strategico allo sviluppo sostenibile del nostro Paese. Il ruolo dei Consorzi all'interno della Regione sta diventando sempre più

centrale soprattutto in virtù degli importanti finanziamenti regionali, ben 215 milioni di euro per il periodo 2007/2013 a cui si vanno ad aggiungere altri 20 milioni di euro stanziati dai Consorzi, che hanno consentito la realizzazione di 285 progetti per difendere il territorio, irrigare le campagne e intervenire sui danni provocati dal terremoto nel Mantovano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giovedì, 3 Luglio 2014

Cerca nel Giornale

- HOME
- METEO
- DIRETTA METEO
- GEO-VULCANOLOGIA
- ASTRONOMIA
- MEDICINA & SALUTE
- TECNOLOGIA
- VIAGGI & TURISMO
- ALTRE SCIENZE



Ha perso 12 kg in un mese
 Ha scoperto un metodo segreto e dimagrisce quanto vuole!
cncnews24.net

Vuoi un iPhone a 18€?
 Vi svelo un trucco per vincere un iPhone 5s
dealnews24.com

SCARICA L'APP!
 DISPONIBILE SU

Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

Ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura: si può risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico

giovedì 3 luglio 2014, 16:39 di [Peppe Caridi](#)

Mi piace < 140mila Segui < 6.337



Il 48% della superficie irrigabile, gestita dai Consorzi di bonifica in Italia, è oggi servita dal "sistema esperto" Irriframe, voluto dall'ANBI per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura; ciò significa che su circa 1.600.000 ettari è possibile risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico. Le regioni interessate sono Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria.



E' quanto emerge dai riscontri resi noti dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.).

“L'uso razionale dell'acqua irrigua, consentito da Irriframe – precisa Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. – può soddisfare in maniera precisa, efficace e certificata le prescrizioni dell'Unione Europea, legate alla buona gestione dell'acqua in agricoltura. Per questo, puntiamo all'estensione del sistema, grazie anche al Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali attraverso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria.”

L'ANBI sin dal 2011 ha messo a punto il sistema Irriframe per consentire di fornire utili indicazioni sul momento migliore e sul corretto volume per irrigare; tali indicazioni si basano su disponibilità idrica, caratteristiche dell'impianto irriguo consortile, sistema aziendale per l'irrigazione, condizioni climatiche, caratteristiche del suolo, tipo di coltura e relativa fase fenologica.

“Il 2014 – prosegue Gargano – è il terzo anno di gestione ordinaria di Irriframe ed abbiamo provveduto ad incrementare ulteriormente le caratteristiche del sistema, prevedendo di ampliare

Ha perso 12 kg in un mese
 Ha scoperto un metodo segreto e dimagrisce quanto vuole!
cncnews24.net

Follia! Galaxy S5 da 17€
 All'asta Galaxy S5 a prezzi folli come 17€ L'abbiamo testato
megabargains24.com

NEWS

17:13 Salute, l'esperto: "In Italia nel 2012, ben 4300 casi di tubercolosi" [» leggi](#)

17:00 Torna il caldo ed è boom di frutta e verdura: ecco com'è cambiata la spesa degli italiani [» leggi](#)

16:54 Vasto incendio nell'enneese domato dai militari dell'esercito [» leggi](#)

16:48 Incendi: paura a Carbonia, fiamme minacciano l'ospedale [» leggi](#)

16:44 "La vita nell'acqua": progetto educativo in Alto Adige per duemila alunni [» leggi](#)

16:39 Ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura: si può risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico [» leggi](#)

16:35 Allerta Meteo USA, l'uragano Arthur si dirige verso New York: costa orientale a rischio [FOTO] [» leggi](#)

le attuali categorie di impianti irrigui, cioè *scorrimento, aspersione e microirrigazione*, con una quarta categoria, che fa riferimento all'*aspersione*, ma che permette di includere impianti come, ad esempio, i pivot, che hanno caratteristiche sensibilmente differenti.”

La rete irrigua italiana serve 3.363.273 ettari di campagne, grazie a 35.850 chilometri di canali, cui vanno aggiunti 47.637 chilometri di alvei, che servono anche a “scolare” i terreni e 53.442 chilometri di condotte tubate.

“Il futuro di questa straordinaria rete sarà al centro della Conferenza Nazionale sulle Acque Irrigue, che si terrà a Roma, il 15 e 16 Luglio prossimi – conclude Gargano – Dall’irrigazione non solo dipende l’84% del *made in Italy* agroalimentare, ma buona parte dell’equilibrio ambientale del Paese, nel quale rientrano a pieno titolo anche le potenzialità di produzione microidroelettrica, offerte dagli oltre 180.000 chilometri di corsi d’acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica e d’irrigazione.”

Mi piace Condividi 3 Tweet 1

Consiglialo su Google

Gli studiosi confermano
 come perdere 5 Kg in una settimana!
 Leggi di più...
cncnews24.net

Risparmia con Linear!
 Con Linear Graziana paga 172 euro
 all'anno di Rc auto e tu?
www.linear.it

4WNET

**IMPIANTO
 FOTOVOLTAICO**

preventivi-fotovoltaico.com

Costa oggi il 70% in meno. Scopri
 perchè !

>

LIBRI MUSICA FILM TEMPO LIBERO

ibs.it

Spedizioni in tutto il mondo con **corriere espresso**

Spedizioni gratis in Italia con ordini di almeno **25€**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE >

16:32 Terremoti: nella zona del lago Trasimeno l'ultima stazione di monitoraggio dell'Umbria » [leggi](#)

16:30 Ecco "Sharklife", la rete salvasquali ideata dall'Università della Calabria [FOTO] » [leggi](#)

16:20 "Pic-Chic": l'indiscutibile protagonista dell'estate » [leggi](#)

16:18 Extraterrestri ed ufo: il punto della situazione » [leggi](#)

16:13 Facebook chiede scusa per averci trattato come cavie » [leggi](#)

16:08 Astrofisica: dall'Olanda 12 milioni per realizzare il radiotelescopio SKA » [leggi](#)

16:02 Salute: rughe e macchie del viso potrebbero predire la lunghezza della vita » [leggi](#)

16:01 Salute: le patologie del cervello costano agli europei 800 miliardi » [leggi](#)

15:53 L'origine dei cervi alpini dimostrata grazie alla pelliccia indossata da Oetzi » [leggi](#)

15:42 Cervello: scoperto come prevedere se i ragazzi abuseranno di alcol a 16 anni » [leggi](#)

MeteoWeb
 meteo e scienze del cielo e della terra



Ambiente: come produrre cibo in modo sostenibile nei Paesi in via di sviluppo?



Europa, grande sostegno da parte dei cittadini europei alle nuove politiche agricole



Cina: un quinto del territorio agricolo è gravemente inquinato



Maltempo, 2013 anno difficile per l'agricoltura italiana: "ma il 2014 può segnare la sv ..."

COMMENTA

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

fai.informazione.it

Utente Password
 ricordami

VITTIMA DI USURA BANCARIA?
OTTIENI IL GIUSTO RISARCIMENTO



INFORMAZIONE.IT COMUNICATI STAMPA FAI INFORMAZIONE MIA INFORMAZIONE INFORMAZIONE TV INFORMAZIONE CHAT

TUTTE LE SEZIONI POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLO... SCIENZA... SALUTE SPORT

ISTRUZIONE SMARTPHONE SOCIAL NETWORK TABLET VIDEOGIOCHI

Cerca

Inscriviti Notizia Nuovo Utente Dimenticata la Password? Statistiche Strumenti Tag Cloud Timeline

venerdì 4 luglio 2014 - 02:06

Irriframe: il "sistema esperto" per l'irrigazione in agricoltura

11  **Voti**
03/07/2014
Il 48% della superficie irrigabile, gestita dai Consorzi di bonifica in Italia, è oggi servita dal "sistema esperto" Irriframe, voluto dall'ANBI per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura; ciò significa che su circa 1.600.000 ettari è possibile risparmiare fino al 25% del fabbisogno idrico. Le regioni interessate sono Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, [...]

inserita da  **tuttisostenibili** - Sezione: [Scienza e Tecnologia](#) - fonte: <http://www.ilsostenibile.it>

[Segnala se offensiva](#)

Altri articoli di possibile interesse:

Solar Energy Group presenta il "Sistema di Risparmio Energetico Super Solar": fotovoltaico e termico... - Solar Energy Group, azienda leader nella produzione ed installazione di impianti solari fotovoltaici e termici 100% Made in Italy e a km zero, presenta il "Sistema per il risparmio energetico [...]"([infofvg](#))

Agricoltura Sinergica. Le origini, l'esperienza, la pratica - Il presente volume è stato curato dal gruppo degli insegnanti, o meglio "facilitatori", della Scuola fondata in Italia nel 2003, dopo la morte di Emilia Hazelip, creatrice del metodo dell'Agricoltura Sinergica. Scuola che ha dato luogo in questi anni [...]. ... Il presente articolo è originariamente pubblicato su <http://www.informasalus.it/it/articoli/agricoltura-sinergica-introduzione.php>([informasalus](#))

Multifunzionalità: l'agricoltura che disegna il paesaggio - 'L'agricoltura che disegna il paesaggio'. Si parlerà di multifunzionalità, la più attuale e innovativa declinazione economica del settore primario, nel seminario organizzato dal Gal Luoghi del Mito che sarà il fulcro della seconda 'Festa del grano' in programma il prossimo 28 giugno 2014 in contrada Gaudella a Castellaneta. Il grano come metafora di un'agricoltura antica che, però, ha imparato a guardare al futuro con la consapevolezza di poter andare oltre se stessa: "Oltre la sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, secondo la linea tracciata dall'Ocse, l'agricoltura può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita..."([dinobortone](#))

Agricoltura, Italia non dovrà coltivare Ogm: esulta Coldiretti Sicilia - Per l'Italia e per la Sicilia gli organismi geneticamente modificati (Ogm) in agricoltura non pongono solo seri problemi di sicurezza ambientale e alimentare, ma soprattutto perseguono un modello di sviluppo che è il grande alleato dell'omologazione e il grande nemico del Made in Italy. ([blogsicilia](#))

Detrazioni per i giovani in agricoltura - Il pacchetto di agevolazioni previsto per il mondo dell'agricoltura si è notevolmente ristretto, ma molte delle riforme inerenti gli agricoltori più giovani ed il loro avvio al mondo del lavoro sono state fortunatamente conservate pressoché invariate rispetto al disegno di legge originale. L'aspetto più vantaggioso riguarda infatti proprio le agevolazioni [...]"([mutuonews2](#))

FAI TRADING DI FOREX!
RICEVI I VOUCHER GRATUITI!

CLICCA QUI

TU PRENDI IPROFITTI, E NOI COMPIAMO LE PERDITE.

Il Trading ha dei rischi.



Segui Fai Informazione su



Commenti (0)

Chi ha votato

Invia per Email

Scegli Tu! [► Frasi dolci](#) [► Https proxy](#) [► Reato usura](#) [► Frasi amore](#)

Ordina per data

Prestiti INPDAP 2014

 dipendentistatali.it/DipPubblici
Condizioni Riservate Dip. Pubblici Fino a 75.000 € con Rate comode

Hai Scritto Un Libro?

Biglietti D'Auguri

Crea il tuo futuro

Aggiungi un Commento

 utente non registrato 4000 caratteri disponibili

TAG supportati per la formattazione del commento:

 - Ritorno carrello. Es: Mario Rossi abita a Milano.
 Mario Rossi è all'estero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DRAGAGGI DEL CORNO

Via alla collaborazione con i Consorzi

VIA LIBERA DELLA Giunta regionale alla stipula di una convenzione tra la Regione, il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento e il Consorzio di bonifica Bassa Friulana riguardante i lavori urgenti per il dragaggio del fiume Corno. «In questo modo – commenta l'assessore Mariagrazia Santoro –, ferma restando la piena responsabilità e titolarità del procedimento in capo alla direzione Infrastrutture della Regione, si è ritenuto di avvalersi della collaborazione, conoscenze e competenza dei due consorzi, ovvero di due pubbliche amministrazioni tecnicamente attrezzate in materia, con una diretta conoscenza del territorio e una vasta esperienza maturata nell'ambito delle sistemazioni fluviali e delle reti idrauliche, compresi alcuni interventi di ripristino e di consolidamento proprio degli argini del fiume Corno».

Con il passaggio di competenze dal commissario per

l'emergenza della laguna, la Regione ha acquisito l'intervento per lavori urgenti di dragaggio del fiume Corno, che risultano sospesi dal 27 maggio 2011. Un blocco dei lavori determinato dalla complessità dell'intervento, che presenta diversi problemi di attuazione dovuti principalmente alla difficoltà nell'individuare e definire adeguati siti di stoccaggio e conferimento dei materiali dragati, che al momento di approvazione del progetto originario erano qualificati come rifiuto.

Con i consorzi, tramite convenzione, si avvierà una collaborazione relativa alle attività di supporto alla redazione della perizia di variante necessaria al riavvio dei lavori. Il fondale potrà così essere riportato alla profondità utile a garantire la sicurezza della navigazione, la circolazione delle acque lagunari e il ricambio idrico e a contenere la dispersione delle sostanze inquinanti nell'ambiente lagunare.

